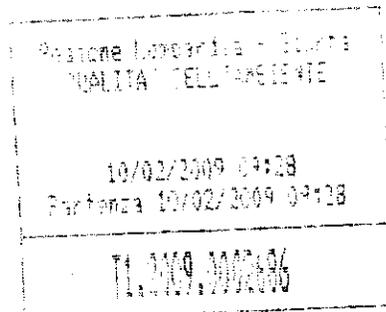


**Regione Lombardia**



**La Giunta**

Assessore  
alla Qualità dell'Ambiente

**Consiglio Regionale  
Gruppo Consiliare Misto  
Consigliere Ferretto Clementi  
Via Filzi, 29 - 20124 Milano**

**Consiglio Regionale  
Presidente Achille De Capitani  
Via Filzi, 29 - 20124 Milano**

**Consiglio Regionale  
Servizio Segreteria dell'Assemblea  
Consiliare  
Dirigente Maria Emilia Paltrinieri  
Via Filzi, 29 - 20124 Milano**

e p.c. **Direzione Generale Presidenza  
Direzione Centrale  
Affari Istituzionali e Legislativo  
Struttura Legislativo e rapporti con  
Consiglio Regionale  
SEDE**

**Oggetto: Interrogazione ITR 2382 a firma del Consigliere Ferretto Clementi  
concernente dati e informazioni in merito alla prevenzione e al controllo  
dell'inquinamento acustico in Lombardia.**

Nel condividere gli aspetti di tutela dell'ambiente e della salute umana dall'inquinamento acustico, evidenziati nelle premesse dell'interrogazione in oggetto, nonché la necessità di effettuare adeguate analisi e valutazioni dei parametri acustici e di tutela dal rumore, per quanto concerne sia la Valutazione di impatto ambientale, sia la Valutazione previsionale di clima acustico, preliminarmente alla realizzazione di progetti infrastrutturali o relativi a nuovi insediamenti residenziali o "sensibili", si forniscono gli elementi di riscontro ai singoli quesiti evidenziati dall'interrogazione in argomento, quesiti che sono di seguito riportati per facilità di lettura.

1. *"a quali comuni siano state erogate, nel 2004 e nel 2006, le risorse finanziarie per la zonizzazione, in che entità e a quale punto siano con la realizzazione della zonizzazione"*

I due bandi regionali del 2004 e 2006 per l'erogazione di contributi ai Comuni, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 13/2001, hanno perseguito la finalità di favorire, in particolare rispetto ai piccoli Comuni, sia l'adempimento, obbligatorio per legge, di "zonizzazione" acustica del territorio comunale, sia gli accordi tra Comuni per coinvolgere il maggior numero di persone e la più ampia parte di territorio regionale.

La tabella EXCEL riportata nell'Allegato 1 alla presente nota, fornisce i dati richiesti relativamente ai Comuni che hanno ricevuto il contributo finanziario regionale, compreso lo stato di avanzamento connesso all'iter di adozione/approvazione delle deliberazioni comunali relative alla zonizzazione acustica.

2. *"quali iniziative siano state avviate o si intendano avviare per informare i cittadini in merito all'inquinamento acustico e ai suoi effetti"*

Sono stati organizzati e poi strutturati:

- a. il Centro di Documentazione del Rumore Aeroportuale (CEDRA) in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ove è reperibile un rilevante numero di documenti e rapporti tecnici, oltre che informazioni e supporto tecnico scientifico ad Enti locali e ad altri soggetti del settore. Parte delle risorse documentali è accessibile direttamente tramite nel sito internet: [www.cedra.regione.lombardia.it](http://www.cedra.regione.lombardia.it)
- b. il Sistema Informativo del Rumore Aeroportuale (SIDRA), in collaborazione con ARPA Lombardia, che acquisisce dati provenienti anche dalle Società di gestione degli aeroporti, resi disponibili tramite internet alle pagine: [www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/rumorearop/index\\_new.htm](http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/rumorearop/index_new.htm)
- c. note tecniche, normative, informazioni e documenti riportati nella pagina web del sito di Regione Lombardia  
<http://www.ambiente.regione.lombardia.it>

Inoltre:

- d. si sta procedendo all'analisi ed alla sistematizzazione di dati derivanti dall'impatto acustico prodotto dalle principali infrastrutture di trasporto per renderli disponibili in internet;
- e. è in corso una ricerca sperimentale, in collaborazione con IRER, CNR, ARPA e operatori del settore, sulle caratteristiche e sui requisiti acustici degli edifici, per la tutela dall'inquinamento acustico, i cui risultati si prevede di far conoscere, entro il 2009, tramite adeguate iniziative di comunicazione;

3. *“se ritengano sufficienti le autocertificazioni di tecnico acustico ambientale per assicurare professionalità e quindi attendibilità ed affidabilità dei progetti di previsione di impatto acustico”*

Premesso che ad oggi risultano riconosciuti da Regione Lombardia 814 “Tecnici competenti” in acustica ambientale, si ritiene opportuno evidenziare che le attività amministrative messe in atto dalla Regione a partire dal 1996 e sostanzialmente riconfermate fino ad oggi, finalizzate al “riconoscimento” dei tecnici competenti in acustica ambientale, si configurano, in ambito nazionale, tra le più rigorose ed efficaci e, allo stesso tempo, semplificate.

Regione Lombardia, a decorrere dal 1996, ha organizzato un sistema oggettivo per adempiere al disposto dell'articolo 2, commi 6 e 7, della Legge quadro 447/1995, come in seguito specificato dal DPCM 31 marzo 1998 e dalla normativa regionale (LR 13/2001 e Regolamento regionale n. 1 del 21 gennaio 2000).

Le scelte effettuate e le procedure amministrative che attuano le richiamate disposizioni si possono ritenere rispondenti alle finalità della normativa vigente. E' evidente che lo scopo del “riconoscimento”, così come disciplinato dalla normativa di riferimento, non è quello di attestare, mediante esame tecnico-scientifico, la competenza professionale del soggetto, bensì quella di accertare che l'istante abbia svolto “attività non occasionale nel campo dell'acustica ambientale”. L'accertamento della effettiva e reale competenza professionale non rientra tra le attività poste in capo alla Regione. L'attività di verifica e di valutazione dell'attendibilità e della “affidabilità” dei progetti e delle previsioni di impatto acustico può essere svolta unicamente all'interno del singolo procedimento amministrativo, riguardante lo specifico progetto/realizzazione/messa in opera che è oggetto di valutazione da parte dei tecnici o dei professionisti delle strutture pubbliche interessate ai procedimenti.

4. *“che tipo di opere di insonorizzazione delle zone in prossimità di reti ferroviarie, autostrade e grandi arterie stradali siano state fino ad oggi realizzate e dove”*

Le informazioni relative alle realizzazioni riguardanti singole infrastrutture ferroviarie o grandi arterie stradali, o specifiche localizzazioni sul territorio regionale sono reperibili presso le Società/Enti gestori che hanno l'obbligo, in base alla normativa vigente, non solo di formulare e realizzare i piani di “contenimento ed abbattimento del rumore”, ma anche di fornire adeguate informazioni su tali piani e su quanto è stato realizzato rispetto agli interventi previsti.

5. *“quali iniziative abbia intrapreso o intenda intraprendere per promuovere la realizzazione di opere di ingegneria ambientale volte alla riduzione dell'inquinamento acustico in generale e, più in particolare, nelle zone residenziali in prossimità di reti ferroviarie, autostrade e grandi arterie stradali”*

Sono state fornite agli Enti gestori delle principali infrastrutture di trasporto indirizzi operativi per la raccolta e la fornitura di dati alla Regione, anche per le infrastrutture di interesse nazionale, relativi alla mappatura acustica e ai piani d'Azione, in attuazione della Direttiva 2002/49/CE e del Decreto Legislativo 194/2005.

Per quanto concerne le opere di ingegneria ambientale in prossimità di grandi infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie, la valutazione delle caratteristiche progettuali viene svolta durante l'esame del singolo progetto di bonifica acustica.

La DG “Qualità dell'Ambiente” ha organizzato negli ultimi tre anni molteplici incontri e riunioni con le Società/Enti gestori e con le Amministrazioni comunali interessate dall'impatto acustico delle infrastrutture, al fine di favorire la realizzazione degli interventi di insonorizzazione.

In tali riunioni sono stati discussi problemi di inserimento paesaggistico, visivo, tecnico-costruttivo, gestionale delle barriere. Purtroppo la maggior parte dei soggetti gestori delle infrastrutture di trasporto hanno ritardato la definizione progettuale di dettaglio (definitiva) degli schermi acustici, sia per carenze proprie sia a causa delle mancate determinazioni, che sono richiesti dalla normativa, in sede di Conferenza Unificata relativamente ai piani di contenimento del rumore delle infrastrutture principali di trasporto.

A tal proposito, si registra notevole ritardo anche a carico di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) nella realizzazione degli interventi e nella “rivalutazione” del

piano e verifica dell'efficacia degli interventi approvati in Conferenza Unificata il 1 luglio 2004.

La verifica di efficacia delle opere di ingegneria ambientale proposte dalle Società/Enti gestori interviene solo in presenza del progetto definitivo del singolo intervento: in tale contesto è possibile valutare le soluzioni tipologiche, dimensionali e costruttive ottimali che soddisfano variabili e parametri caratteristici del sito.

6. *"quali accordi, volti alla riduzione dell'inquinamento acustico, siano stati sottoscritti o si intendano sottoscrivere con gli enti gestori/società di gestione di grandi infrastrutture stradali e ferroviarie presenti in Lombardia"*

Iniziative propedeutiche allo sviluppo di intese e collaborazioni finalizzate alla realizzazione degli interventi di risanamento acustico sono state avviate con gli Enti Locali (Province e Comuni) interessati alle principali infrastrutture stradali e ferroviarie, all'aeroporto di Orio al Serio, al territorio comunale di Milano, Brescia, Monza, Sesto San Giovanni, Seregno. E' in corso una intensa azione di valenza tecnica, volta a stimolare, in ambito nazionale, l'approvazione di massima dei piani e l'avvio degli interventi di risanamento acustico delle infrastrutture autostradali. E' promossa la sensibilizzazione delle Amministrazioni provinciali per i programmi di risanamento acustico delle infrastrutture stradali di cui sono Enti gestori.

7. *"se non ritenga opportuno prevedere, fin dalla fase progettuale delle infrastrutture, di introdurre adeguate misure per il contenimento dell'inquinamento acustico per i rumori aventi origine dalla realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie, stradali e di metropolitane di superficie"*

La programmazione e adozione di misure di contenimento dell'inquinamento acustico, fin dalla fase progettuale delle infrastrutture stradali, ferroviarie, di trasporto è assicurata nell'ambito dei procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La DG "Qualità dell'Ambiente" contribuisce alle determinazioni iniziali e finali, che riguardano le nuove infrastrutture, con specifici e puntuali pareri e prescrizioni per la realizzazione di adeguate misure per il contenimento del rumore. Informazioni specifiche su ciascun progetto e sui corrispondenti pareri già formulati possono essere forniti a richiesta.

8. *"se siano disponibili dati relativi ai piani di abbattimento del rumore, agli interventi previsti e ai tempi e ai costi di realizzazione"*

Sono disponibili i dati relativi ai piani già presentati e valutati dalla competente Struttura della D.G. Qualità dell'Ambiente. Si tratta dei piani di abbattimento del rumore che riguardano i programmi di massima che i gestori delle infrastrutture intendono realizzare.

I dati relativi a ciascuno dei piani presentati o a ciascun territorio comunale possono essere reperiti:

- presso l'Ente/Società di gestione dell'infrastruttura;
- tramite accesso alla documentazione in possesso della singola Amministrazione comunale;
- tramite richiesta alla Direzione Generale regionale;

Per completare il quadro informativo si può evidenziare che vi sono dei punti di attenzione e di criticità poiché alcuni Enti gestori (es. ANAS, alcune Province, i Comuni, etc.) non hanno presentato un piano di contenimento ed abbattimento del rumore oppure, al momento attuale, non hanno fornito dati e informazioni di rilevante importanza quali ad esempio i tempi e i costi di realizzazione degli interventi. Rispetto a tali gestori, sia a livello nazionale che a livello regionale, si stanno sviluppando iniziative che tendono ad eliminare carenze e ritardi.

Confermando che gli uffici della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente restano a disposizione per eventuali ulteriori informazioni, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Massimo Ponzoni

